

Un test precocissimo per determinare il sesso dell'embrione



Un test per determinare il sesso di un embrione immediatamente dopo la fecondazione in provetta, quando è formato soltanto da otto cellule, è stato messo a punto da ricercatori dell'università di Londra.

Energia da biomasse: una proposta dell'Agip

C'è un clima ideale per produrre biomasse lignocellulose, che, raccolte in piccoli impianti, vengono trasformate in gas per alimentare i turbogeneratori di elettricità.

Usa: addio agli studi sulla propulsione nucleare

Ma a un aereo e poi ad un vettore spaziale nucleare, il programma era stato segretamente riesumato col nome Timberwind negli anni '80 nell'ambito del progetto di «Guerra stellare».

Supercomputer conferma teoria standard delle particelle

Dopo un anno intero di calcoli e oltre 100 milioni di miliardi di operazioni di un supercomputer dell'Ibm ha confermato la validità della teoria più importante della fisica particellare, quella che spiega il comportamento degli adroni (protoni, neutroni e i quark che li compongono).

MARIO PETRONCINI

Nella fase di gestazione hanno luogo le mutazioni che rendono cancerose le normali cellule del sangue

nature Una selezione degli articoli della rivista scientifica Nature proposta dal New York Times Service

La malattia, dunque, non è ereditaria. Potrebbe essere causata da alcuni farmaci o da altre sostanze tossiche

Nella gravidanza la chiave della leucemia

HENRY GEE

La mutazione genetica, che causa tra casi su quattro di leucemia acuta nei bambini, ha luogo durante il periodo di gestazione e non è ereditaria.

Queste conclusioni sono contenute in un elegante studio del professor Mel Greaves del «Leukemia Research Fund Centre» presso l'Istituto di ri-

cerche sul cancro di Londra e di alcuni suoi collaboratori pubblicato su questo numero di Nature. I ricercatori iniziano da un'intingante osservazione fatta da diversi team di ricerca tre anni fa: molti casi di leucemia acuta linfoblastica (ALL) in bambini di età inferiore ai dodici mesi è associata con danni al cromosoma numero 11, uno delle 23 coppie di cromosomi in cui si trova, come Dna, il nostro patrimonio genetico.

Se mostrano il medesimo punto di rottura, allora la leucemia è ereditaria. Ma è così? Uno dei problemi che studi di questo genere è che la nascita di gemelli entrambi affetti da leucemia è un caso estremamente raro.

Moltissime felci e pochi fiori Ecco la flora dell'era dei dinosauri

HENRY GEE

I dinosauri saranno le star di una stravagante cinematografica dell'estate, Jurassic Park di Spielberg, una fantasia su un'isola tropicale dove i dinosauri sono richiamati in vita attraverso l'ingegneria genetica.

Le eguagliare la ricchezza delle specie con l'insieme della terra coperta, e dunque pensare che le piante da fiori dominassero il paesaggio, costringendo ai margini le altre specie.

Sorridete, siete forse al centro della storia migliore della specie umana

Geologi come Lyell e Hutton hanno dimostrato che la Terra da noi abitata è ben più antica di quel che dicono le sacre scritture e Darwin ha poi munito la dottrina della storia del pianeta l'umanità occupando un posto identico a quello delle altre specie.

Nondimeno, quella umana è l'unica tra milioni di specie ad avere sviluppato una capacità intellettuale ed il conseguente potenziale di sfuggire ai limiti imposti dall'evoluzione. Dunque, c'è ancora qualche speranza? Ebbene, il saggio del professor Richard Gott, dell'università di Princeton, negli Usa, sostiene di no.

Scartando la seconda ipotesi perché inevitabilmente pessimista, perché comunque l'umanità dovrebbe sparire tra otto milioni di anni? Perché non dovremmo andare avanti per sempre? Be', ciò potrebbe anche accadere, ma solo se voi steste vivendo nel primo 2,5 per cento della storia, il che è improbabile.



Gli italiani e la scienza, contraddizioni e paradossi. Ferrarotti: dati deprimenti. Rubbia non scioglie la riserva sull'Enea L'informazione scientifica? Bella, anzi pessima

L'informazione scientifica in Italia? Poco comprensibile, superficiale, sensazionalistica. Ma tutto sommato abbastanza soddisfacente. Sorprendente, vero? Ma il nostro è il Paese dei paradossi, il Paese che brontola contro i «ladi al governo» e poi li vota per mezzo secolo, quindi, perché meravigliarsi. E difatti si sono meravigliati in pochi, ieri mattina, alla sede centrale del Cnr, a Roma, quando l'Agenzia scientifica Hypothesis ha presentato i risultati di un'indagine, realizzata dalla Intermatrix, sul rapporto tra la domanda e l'offerta di informazione sulla scienza e la tecnologia.

L'informazione scientifica in Italia? Pessima, ma tutto sommato buona. Il quadro contraddittorio è emerso da una ricerca commissionata dall'Agenzia scientifica Hypothesis alla Intermatrix e svolta su un campione di 1800 persone. Il test dovrebbe servire a «posizionare» un nuovo settimanale. Carlo Rubbia non scioglie la riserva sulla presidenza dell'Enea, ma dice quel che vorrebbe per la ricerca italiana.

ROMEO BASSOLI

temi ambientali l'interesse nei confronti della ricerca per il miglioramento di salute e benessere, che ha riscosso il 45 per cento dei consensi degli addetti ai lavori e il 38,2 per cento dei consensi della «popolazione generale».

Per Ferrarotti quelli della ricerca sono «dati disarmanti». Anche Giovanni Giovannini è impressionato da un Paese dove, secondo le statistiche fornite al Salone del libro, «gli italiani leggono in media due libri all'anno e ne acquistano uno solo».

E Rubbia. Bhè, Rubbia ha fatto due cose. È intervenuto sulla dimensione anacronistica del premio Nobel, che consegna un'idea dello scienziato solitario e geniale vecchia di mezzo secolo, e ha parlato indirettamente della sua candidatura alla presidenza dell'Enea. Indirettamente, perché direttamente ha voluto sigillarsi dietro un no comment. Ma ha comunque parlato dello scandalo di un paese che spende in ricerca solo l'1,4% del Prodotto interno lordo, mentre gli altri Paesi dell'Ocse si impegnano per il doppio.

Hubble fotografa il risultato di una collisione tra galassie

Il telescopio spaziale Hubble ha scoperto una nuova popolazione di 40 cluster stellari al centro di una galassia gigante. Queste stelle che appaiono nella foto del nucleo della galassia NGC 7252 a diecimila anni luce di distanza da noi sembrano essere nate nel corso della collisione di due galassie a forma di disco avvenuta circa un miliardo di anni fa.

